



USA : Il Vecchio Sceriffo è Ancora in Sella

Pubblicato il 24/06/2025

Nel contesto della crisi iraniana, emergono alcuni aspetti fondamentali che riflettono la resistenza e la solidità degli Stati Uniti come potenza mondiale. Nonostante le sfide geopolitiche e le crisi interne, gli Stati Uniti continuano a mantenere un potere strutturale che si poggia su quattro pilastri fondamentali: primato tecnologico, moneta universale, autosufficienza energetica e una demografia positiva. Questi fattori sono essenziali per comprendere come Washington stia affrontando una crisi che coinvolge alleati come Cina e Russia, e come il dollaro stia ritornando, seppur discretamente, al suo ruolo di bene rifugio.

I quattro pilastri degli Stati Uniti

1. Primato tecnologico

Gli Stati Uniti restano il leader mondiale nell'innovazione tecnologica, un settore dove la competizione è agguerrita, in particolare con la Cina. Non solo gli USA dominano nel campo delle tecnologie civili, ma continuano a esercitare un'influenza significativa anche nelle

tecnologie belliche, come dimostrato dalla recente escalation militare in Medio Oriente. Questo primato consente agli Stati Uniti di mantenere una posizione di forza in vari scenari geopolitici, utilizzando la tecnologia come un potente strumento di proiezione di potere.

2. Moneta universale

Il dollaro statunitense rimane la moneta globale di riferimento, nonostante le sfide provenienti da altre valute come l'euro e lo yuan cinese. Il ritorno del dollaro come bene rifugio durante le crisi geopolitiche testimonia la fiducia che gli investitori continuano a riporre negli Stati Uniti, anche in tempi di incertezze globali. Questo ruolo consolidato del dollaro è una risorsa fondamentale per la stabilità economica di Washington e per la sua capacità di esercitare influenza sui mercati internazionali.

3. Autosufficienza energetica

Un altro elemento chiave della forza degli Stati Uniti è la loro autosufficienza energetica. A differenza di potenze come la Cina e l'Europa, gli Stati Uniti non sono vincolati dalle fluttuazioni dei mercati energetici internazionali. Questa indipendenza li pone in una posizione favorevole, poiché possono garantire una presenza stabile e influente in regioni strategiche come il Medio Oriente, dove il controllo delle risorse energetiche è cruciale per l'equilibrio geopolitico globale.

4. Demografia positiva

La demografia degli Stati Uniti, caratterizzata da una crescita relativamente forte rispetto ad altre superpotenze, è un altro fattore determinante. Sebbene la Cina stia affrontando una grave crisi demografica, gli Stati Uniti continuano a beneficiare di una popolazione giovane e dinamica, che garantisce forza lavoro e stabilità sociale. Questo aspetto diventa ancora più importante in un contesto geopolitico in cui la forza economica e militare è strettamente legata alla capacità di mantenere un capitale umano competitivo.

La sfida di Cina, Russia e le dinamiche multipolari

Nonostante la crescente potenza economica della Cina e il ruolo geopolitico della Russia, entrambe non possiedono gli stessi fattori strutturali degli Stati Uniti. La Cina, pur avanzando tecnologicamente, affronta una crisi demografica e dipende ancora dai combustibili fossili, limitando la sua competitività. La Russia, invece, è colpita da un calo demografico e da difficoltà economiche e tecnologiche, rendendo la sua posizione globale più fragile.

Nel contesto di un mondo multipolare, questi limiti strutturali fanno emergere la forza degli Stati Uniti, che, attraverso solide alleanze internazionali, mantengono un vantaggio strategico. Tuttavia, alcuni alleati si interrogano sulla stabilità di Washington, come nel caso di Israele, e le alleanze potrebbero evolvere nel lungo periodo.

A livello finanziario, sebbene gli Stati Uniti affrontino un peggioramento delle finanze pubbliche, anche altre potenze come la Cina e il Giappone vivono sfide simili. La vera incognita rimane il consenso interno: le crescenti divisioni politiche e sociali potrebbero influenzare la stabilità politica e il ruolo globale degli Stati Uniti, ma la loro storia ha già visto crisi interne senza compromettere la loro leadership mondiale.

Conclusioni

Gli Stati Uniti sono ancora in grado di esercitare un'influenza globale grazie ai loro quattro pilastri fondamentali: primato tecnologico, moneta universale, autosufficienza energetica e una demografia positiva. Sebbene le sfide geopolitiche, come la guerra in Iran e la crescente rivalità con la Cina, minaccino la loro posizione, gli Stati Uniti possiedono ancora una solida base strutturale che difficilmente scomparirà nel breve periodo. La crisi iraniana ci ricorda che, nonostante le difficoltà, l'America non è pronta ad abbandonare il suo ruolo di superpotenza globale.